

AVVISO ED.2

FONDO NUOVE COMPETENZE

Tutto quello che c'è da sapere



Cos'è il fondo nuove competenze?

Il Fondo Nuove Competenze, o FNC, è una misura che ha lo scopo di migliorare la formazione dei lavoratori. Il fondo, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e gestito da ANPAL (l'agenzia nazionale per il lavoro) nella sua prima edizione aveva l'obiettivo di sostenere le aziende nella delicata fase post pandemia.

La seconda edizione dell'Avviso presenta invece un focus specifico sulla transizione digitale ed economica delle aziende



**FONDO NUOVE
COMPETENZE**

Chi può partecipare all'AVVISO ED 2 FONDO NUOVE COMPETENZE?

Tutti i datori di lavoro privati, incluse le società a partecipazione pubblica di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016, **che abbiano sottoscritto entro il 31 dicembre 2022 accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro finalizzati a percorsi formativi di accrescimento delle professionalità dei lavoratori**, da realizzarsi anche nel corso dell'annualità 2023.

La data del 31/12/2022 è improrogabile



Da chi deve essere sottoscritto l'accordo?

Se l'azienda ha rappresentanze sindacali al suo interno da queste. Se l'azienda non ha RSA o RSU da rappresentanze territoriali delle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Se l'azienda aderisce a un fondo interprofessionale, es. per Fondimpresa tale soggetto è la commissione paritetica territoriale.



Cosa deve contenere l'accordo?

1) il numero dei lavoratori coinvolti nell'intervento; 2) il numero di ore dell'orario di lavoro da destinare al progetto formativo, min.40 h max. 200; 3) **il periodo entro il quale realizzare le attività formative che, unitamente alla relativa rendicontazione, dovranno concludersi entro e non oltre 150 giorni dalla data di comunicazione di approvazione dell'istanza** 4) i processi in funzione dei quali è necessario l'aggiornamento delle professionalità dei lavoratori a seguito della transizione digitale ed ecologica 5) il progetto formativo, che individui i fabbisogni del datore di lavoro in termini di nuove o maggiori competenze

Indicare, se del caso, se il piano rientra in un accordo strategico o per la transizione industriale



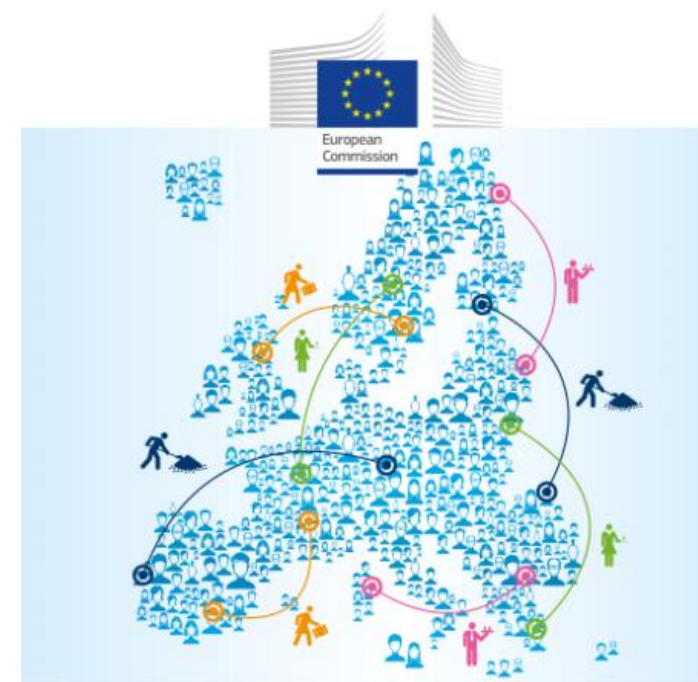
Quali sono i processi individuati dalla strategia sulla transizione ecologica e digitale su cui svolgere la formazione?

a) innovazioni nella produzione e commercializzazione di beni e servizi che richiedono un aggiornamento delle competenze digitali; b) innovazioni aziendali volte all'efficiamento energetico e all'uso di fonti sostenibili; c) innovazioni aziendali volte alla promozione dell'economia circolare, alla riduzione di sprechi e al corretto trattamento di scarti e rifiuti, incluso trattamento acque; d) innovazioni volte alla produzione e commercializzazione di beni e servizi a ridotto impatto ambientale; e) innovazioni volte alla produzione e commercializzazione sostenibile di beni e servizi nei settori agricoltura, silvicoltura e pesca, incluse le attività di ricettività agrituristica; f) promozione della sensibilità ecologica, di azioni di valorizzazione o riqualificazione del patrimonio ambientale, artistico e culturale;



Cosa deve contenere il progetto formativo di sviluppo delle competenze?

Il progetto formativo è indirizzato all'accrescimento delle competenze dei lavoratori, individuate nell'ambito delle seguenti classificazioni internazionali: 1. competenze digitali di base 2. competenze digitali specialistiche 3. con riferimento ai seguenti processi nell'ambito della transizione ecologica: **innovazioni aziendali volte all'efficiamento energetico e all'uso di fonti sostenibili e promozione della sensibilità ecologica, di azioni di valorizzazione o riqualificazione del patrimonio ambientale, artistico e culturale**, potranno riguardare lo sviluppo e l'accrescimento delle abilità/competenze identificate dalla Commissione Europea quali utili alla transizione ecologica nell'ambito della classificazione European Skills, Competences, Qualifications and Occupations (ESCO)

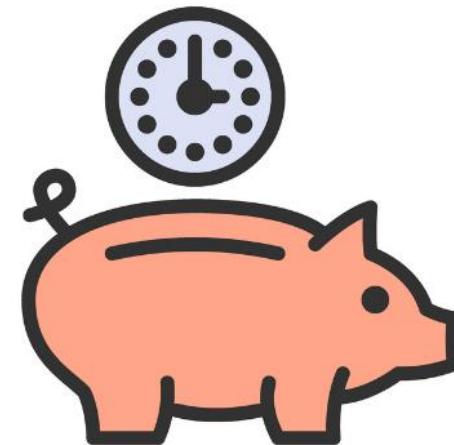


Come opera il FNC?

Il FNC rimborsa il costo delle ore di lavoro destinate alla frequenza dei percorsi di sviluppo delle competenze dei lavoratori, secondo le seguenti modalità:

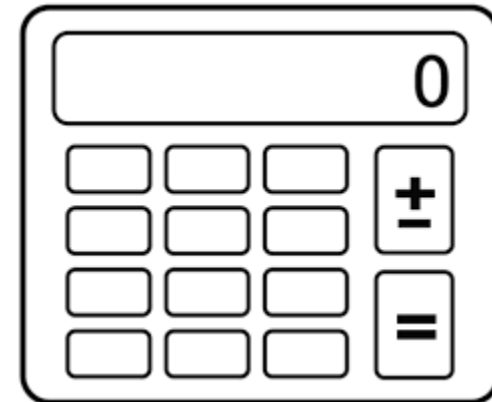
La retribuzione oraria del lavoratore è finanziata dal FNC per un ammontare pari al 60 per cento del totale.

Gli oneri relativi ai contributi previdenziali e assistenziali delle ore destinate alla formazione sono rimborsati per l'intero, inclusivi della quota a carico del lavoratore, al netto degli eventuali sgravi contributivi fruiti nel mese di approvazione dell'istanza di accesso al FNC



In dettaglio come si calcolano tali oneri?

La retribuzione oraria è calcolata a partire dalla retribuzione teorica mensile comunicata dal datore di lavoro all'INPS riferita al mese di approvazione dell'istanza di accesso al Fondo, moltiplicata per 12 mensilità e suddivisa per 1.720 ore considerate un tempo lavorativo annuo standard (come da nota EGESIF_14-0017). Gli oneri sono calcolati come quota oraria contributiva ottenuta applicando l'aliquota contributiva alla retribuzione oraria come sopra definita



Esiste una possibilità di rimborso integrale ?

Sì la quota di retribuzione oraria è rimborsata per l'intero in caso di accordi che prevedano, oltre alla rimodulazione dell'orario finalizzata a percorsi formativi, una riduzione del normale orario di lavoro, di cui all'art. 3 del decreto legislativo n. 66 del 2003, a parità di retribuzione complessiva, anche di natura sperimentale che operi per almeno un triennio in favore di tutti i lavoratori dell'azienda. Tali accordi devono prevedere una riduzione di almeno un'ora (1 ora) del normale orario di lavoro settimanale



Il FNC quindi non finanzia l'erogazione della formazione?

NO rimborsa il costo delle ore di lavoro destinate alla formazione. Tuttavia se l'azienda aderisce a un fondo interprofessionale la formazione può essere finanziata con le modalità previste dal fondo stesso

Aderendo al FNC è obbligatorio svolgere la formazione durante l'orario di lavoro



Quanto è l'importo del contributo massimo ammissibile dal FNC per un progetto formativo?

10 Milioni di euro

Esiste un numero minimo di lavoratori da formare all'interno del progetto formativo? E sono ammissibili i co.co.co?

Non è previsto un numero minimo di lavoratori e non sono ammissibili i co.co.co ma solo i lavoratori dipendenti (compresi i dirigenti) per un minimo di 40 ore e un massimo di 200 ore di formazione. Nel caso in cui il progetto formativo coinvolga categorie di lavoratori (dirigenti e non) per i quali il datore di lavoro aderisca a più Fondi, lo stesso dovrà presentare una sola istanza contenente un progetto per ogni Fondo a cui aderisce. Resta fermo l'importo massimo del contributo complessivo per la singola istanza pari a 10 (dieci) milioni di euro



Se aderisco a un Fondo interprofessionale sono obbligato a presentare l'istanza sul fondo di appartenenza?

Sì, se il fondo aderisce all'Avviso 2 del FNC l'azienda è obbligata a presentare l'istanza al fondo di appartenenza



FederTerziario



Esiste una differenza fra la formazione erogata attraverso un'istanza presentata con i fondi interprofessionali e un'istanza presentata al di fuori di essi? E se sì qual è?

Sì esiste. Se l'istanza è presentata non coinvolgendo un fondo interprofessionale la formazione deve essere erogata **anche con il concorso di un ente titolato a livello nazionale o regionale**. Fermo restando tale concorso, i soggetti erogatori della formazione restano gli stessi



Cosa significa “Ente titolato”? e cosa si intende per “Concorso”?

È un soggetto, pubblico o privato, comprese le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, autorizzato o accreditato dall'ente pubblico titolare, Stato (Mise, Ministero istruzione, Ministero del Lavoro), Regione o Provincia Autonoma, ovvero deputato a norma di legge statale o regionale a erogare in tutto o in parte servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze. Per concorso si intende che l'ente titolato nazionale o regionale deve garantire la partecipazione in tutte le fasi della formazione (progettazione, erogazione, valutazione e attestazione) e deve essere esplicitato nel piano formativo



E se la formazione si svolge attraverso un'istanza presentata con i fondi interprofessionali?

In questo caso è il soggetto erogatore che valuta e attesta le competenze e ne assicura la loro messa in trasparenza secondo la disciplina del Fondo a cui l'impresa aderisce



La formazione deve essere erogata in presenza? E può essere erogata dall'azienda?

Sono ammesse sia la formazione in presenza che quella a distanza, anche asincrona, salvo diverse regole del Fondo di appartenenza.

No non può essere erogata dall'azienda, né l'azienda può contrattualizzare un dipendente per erogarla. Si può però utilizzare la piattaforma di e-learning aziendale fermo restando che la formazione dovrà essere erogata da soggetti esterni. **Se l'azienda ha una società collegata che risponde ai requisiti dell'Avviso può erogare la formazione a patto che si tratti di un soggetto giuridico distinto con diverso codice fiscale**



La formazione deve essere erogata in presenza? E può essere erogata dall'azienda?

Sono ammesse sia la formazione in presenza che quella a distanza, anche asincrona, salvo diverse regole del Fondo di appartenenza.

No non può essere erogata dall'azienda, né l'azienda può contrattualizzare un dipendente per erogarla. Si può però utilizzare la piattaforma di e-learning aziendale fermo restando che la formazione dovrà essere erogata da soggetti esterni. **Se l'azienda ha una società collegata che risponde ai requisiti dell'Avviso può erogare la formazione a patto che si tratti di un soggetto giuridico distinto con diverso codice fiscale.**

Un libero professionista non può erogare la formazione



Come si presenta l'istanza di ammissione al contributo del FNC?

A partire dal 13 Dicembre 2012 e fino al 28 Febbraio 2013 presentando l'istanza (con SPID, CNS o CIE) sulla piattaforma dedicata MyAnpal.

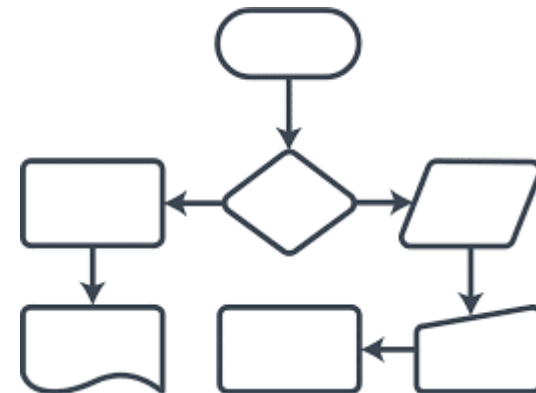
L'istanza è **composta dall'anagrafica del datore di lavoro e dell'ente formativo (e titolato se diverso), dal progetto formativo, dall'accordo collettivo di rimodulazione, dal dettaglio dei lavoratori coinvolti, eventuale delega del rappresentante legale (necessari i documenti di delegato e delegante)**



Come interviene il Fondo interprofessionale?

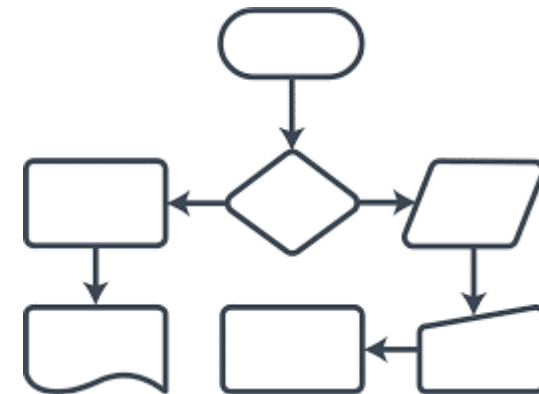
Le modalità di gestione delle istanze variano secondo la disciplina del fondo di appartenenza. Normalmente i Fondi attivano un canale dedicato per evitare il più possibili le duplicazioni di iter.

A titolo di esempio: nel caso di Fondimpresa il progetto caricato sulla piattaforma MyAnpal viene da questa trasmesso al FPF di Fondimpresa e caricato in esso con l'attivazione automatica del piano. L'azienda ha deve compilare e presentare il piano al fondo. Dopo la valutazione (e richiesta di eventuali integrazioni) Fondimpresa invia l'esito ad Anpal



Quanto tempo si stima fra la presentazione dell'istanza e l'accoglimento?

A titolo puramente indicativo, seguendo l'esempio di prima (Fondimpresa): Dal momento del caricamento sulla Piattaforma Anpal procede alla valutazione. Questa prevede il parere delle regioni o province autonome. Fissato entro 10 giorni solari. Si procede quindi all'upload sulla piattaforma del fondo. Il fondo lo notifica all'azienda che ha 10 giorni solari per compilare il piano. In caso di richiesta di integrazioni da parte del fondo l'azienda deve provvedere entro 5 giorni solari. Il fondo trasmette il tutto ad Anpal che ha quindi 30 giorni per trasmettere l'esito. In tutto 50-55 giorni. Dal momento della data di comunicazione di accoglimento dell'istanza l'azienda ha 150 giorni di tempo per svolgere la formazione e rendicontare il progetto, che deve concludersi entro il 31/12/2013



Per saperne di più :

info@studioqualitech.it

Via Agnoletti 8, 56025 Pontedera (PI)

Tel. 058752254



CONSULENZA DIREZIONALE
